

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 48.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 7 Maggio

### DAL MAR ROSSO

Una nube è sorta improvvisamente nel Mar Rosso a proposito della Spagna, la quale avrebbe occupato un punto di quel mare ove vorremmo essere soli padroni. A parte le questioni se sia prestigio da padroni il buscarsi e tenersi con evangelica rassegnazione le batoste più terribili, fatto sta che noi abbiamo mostrato ancora una volta che delle cose nostre non ne sappiamo niente e che in Africa tutti fanno ed operano sotto il nostro naso senza che noi ce ne avvegghiamo.

Era un anno difatti che gli Spagnuoli trattavano, discutevano, comparavano sotto il nostro naso e noi non ne sapevamo niente!

Siamo proprio serviti benissimo da Pestalozza e compagnia bella! Pure si è ritirato Genè, che probabilmente fu la vittima di quella marmaglia, di certe alte influenze e di istruzioni ministeriali imbecilli, ma Pestalozza e compagnia bella rimangono lì!

Depretis, nuovo rettore della Consulta in luogo del famosissimo indimenticabile Robilant, ebbe ad assicurare ieri la Camera che la Spagna cercò un punto in cui piantare la propria bandiera fuori della nostra sfera d'azione coloniale ed anzi su punto diametralmente opposto. Noi ne prendiamo atto con vivo sincero piacere, poichè le nostre simpatie per la Spagna sono assai forti e questo nuovo incidente ci avrebbe ancora di più allontanato da quell'unione delle nazioni latine cui aneliamo, e che crediamo sola atta a salvaguardare gli interessi e le libertà delle nazioni. Quasi non bastasse il contegno della Francia, da cui ogni giorno parte una voce di provocazione e che, per giunta nel suo supremo interesse locale, tende a stringersi sempre più all'autocrate della Russia mirante al predominio in Oriente con danno eventuale dei nostri interessi.

Resta tuttavia il fatto che tutte le potenze agiscono e si muovono sotto gli occhi nostri senza che noi ce ne avvegghiamo; figuriamoci quale bel gioco possono avere con noi quei furbaccioni che sono gli Abissini e i Dalkali.

Supponiamo pure che il punto da occuparsi dagli Spagnuoli sia al di là dello Stretto di Bab-el-Mandeb; ma forse non dobbiamo occuparcene anche noi, che vi abbiamo tanti interessi e, pur facendo luogo alle aspirazioni di altri potentati, non dobbiamo porci in condizione di conoscerne i passi?

Ben si vede che i nostri diplomatici e consoli ci rappresentano in un modo impossibile. Non abbiamo diplomazia, noi figli di Macchiavelli!

Ed oggi per giunta è la Russia che influisce sugli Abissini e manda nel Mar Rosso le proprie navi senza

che noi ne conosciamo i passi e gli scopi; oggi stesso la Francia minaccia i nostri interessi e nei nostri possedimenti il console francese cospira contro di noi senza che noi ce ne avvegghiamo. Parlasi perfino che la Francia abbia mandato la propria flotta in Africa, e ciò mentre non abbiamo risolta la posizione di Zula che pure materialmente dopo il disastro di Dogali abbiamo abbandonata.

Si preoccupano di ciò alla Consulta? Non lo crediamo davvero!

La vecchia diplomazia piemontese è accasciata; la novella non è nata, nè Cavour lasciò una scuola. Noi siamo adunque appoggiati sovra la sabbia e così nell'apatia e nell'incuria ci riduciamo a non sapere nulla di noi stessi e dei nostri interessi.

Ed è utile così di sprecare milioni di denari e migliaia di vite senza alcuno scopo preciso e senza un concetto chiaro?

### Parlamento Nazionale

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 6

Presidenza: Biancheri

Si delegano i cinque deputati di Milano per rappresentare la Camera all'inaugurazione della Mostra Internazionale degli apparecchi di macinazione, panificazione e industrie affini in detta città.

Palizzolo svolge l'interrogazione sua e di altri sull'attuazione della legge della classificazione dei porti.

Saracco risponde che sarà eseguita la legge.

Si prosegue la discussione generale dello stato di previsione, del Ministero d'agricoltura, industria e commercio del 1887-88.

Grimaldi dopo considerazioni generali, risponde ad Arnaboldi che non ha presentato il progetto per riordinamento dei comizi agrari, perchè sarebbe inutile di fronte alle congerie di altri più importanti progetti, che aspettano da essere discussi.

In quello si regolerà anche per le norme di certe costanti questioni di rimborsi ai comizi per incarichi. La somma per l'allevamento dei tori a Pavia fu stanziata, ma non erogata. Sorsero difficoltà, cercherà di vincerle. Quanto alla peronospora, nessun governo estero ha fatto quanto l'italiano per distruggerla; siamo in buon punto. Quanto alla fillossera si fa guidare dalle esperienze e dalle persone competenti. Se ne discuterà al relativo progetto. Ringrazia Tubi del suo appoggio. Consente con Florenzano Gallo per aggiungere l'insegnamento agrario nelle scuole elementari industriali, dove in parte esiste, d'accordo col ministro dell'istruzione. Fino dove debba esplicarsi l'accordo è materia di studio e di esperienze.

Quanto a destinare la Certosa di Padula a una grande scuola agricola, aspetta l'iniziativa degli enti locali. Accetta la raccomandazione di Levi circa il coordinamento delle scuole d'arte applicata all'industria in guisa che si aiutino a vicenda e si lusinga che la scuola di Luzzara ch'è già sulla buona via, darà risultati già ottenuti dalla sorella maggiore di Aversa. Risponde a Cavalletto, Mocenni e De Zerbi consentendo nelle loro raccomandazioni. Rammenta a Di San Giuliano riguardo al disastro finanziario di Catania, che il governo non ha ingerenza sulle Società anonime e sugli istituti liberi di credito. Dimostra a Costantini che tutte le scuole industriali, per quanto piccole, funzionano bene e danno vantaggi; pure intende che l'estensione non deva nuocere alla intensità, e perciò da quando venne

al ministero, aumentò i sussidi a tutte le maggiori.

Si discutono i capitoli.

Fanno raccomandazioni varie, Valle, Amadei, Solimbergo, Franceschini, Toaldi, Faina, Merzario, Luzzi, Fazio, Martini Ferdinando e Lucca.

Grimaldi assicura gli oratori che terrà conto in quanto possibile, delle loro raccomandazioni.

Ferraris Maggiorino lamenta gli inconvenienti dell'Istituto di emissione e soprattutto l'indebolimento continuo delle riserve metalliche.

Magliani assicura che accelererà la pubblicazione della situazione degli istituti di emissione, proporrà provvedimenti contro i riporti.

Branca osserva che ai ministri delle finanze e del commercio spetta la vigilanza sugli istituti di emissione. Si associa a Ferraris nel sollecitare la pubblicazione della situazione per controllare la vigilanza del Ministro; fa altre osservazioni intorno allo sconto, alto in Italia, mentre florido è il mercato monetario in tutti gli altri paesi.

Grimaldi assicura di aver provveduto a parecchi inconvenienti degli istituti e dice che provvederà agli altri.

Rimangono approvati i capitoli del bilancio sino al 34.

Brin presenta il progetto per passaggio del servizio semaforico dal ministero dei lavori pubblici a quello della marina.

Depretis dichiara che mercè le cordiali e amichevoli relazioni col gabinetto di Madrid, egli può subito rispondere all'interrogazione di De Zerbi sull'annunziata occupazione che la Spagna farebbe sulla riva africana del Mar Rosso. Dice che non si tratta di un fatto compiuto ma di semplici progetti da compiere che non si riferiscono alle coste del Mar Rosso ma a punti estranei alla nostra sfera di azione, ai nostri interessi coloniali.

De Zerbi si dichiara soddisfatto. Levasi la seduta alle ore 7.

### L'Italia nel Madagascar

#### Invidie francesi

Il Paris riceve da Tamatava una corrispondenza in data 4 aprile lamentando che accanto all'Inghilterra che non cessa di combattere la influenza francese nella grand'isola africana, si sia posta l'Italia. Ed in prova accenna al gran rumore che si fa d'intorno il signor Maigrot, creolo dell'isola Maurizio e perciò di nazionalità inglese, sbarcato a Tamatava annunziandosi per console generale d'Italia. Il corrispondente del Paris con linguaggio agrodolce fa le gran meraviglie perchè il governo italiano il quale, secondo dice lui, non ha nel Madagascar che due sudditi, un piccolo commerciante residente a Tananariva e un altro a Massanzary, abbia sentito il bisogno di stabilire nell'isola un Consolato generale, mentre l'Inghilterra, la Germania e gli Stati Uniti non vi hanno che dei consoli.

Il Maigrot concessionario della ferrovia da Tananariva a Manojary, ha inoltre seco un italiano, certo ingegner Cortese che il Maigrot vorrebbe sostituire ad un ingegnere francese, il Rigault, come direttore delle miniere e delle industrie del regno malgascio.

### La Voce degli Irredenti

#### “PRO PATRIA”

Ho letto questi giorni l'elegante volumetto « Pro Patria » edito a Rovereto dalla Ditta Sotchiessa: esso dà cenno intorno all'origine e costituzione della Società « Pro Patria » ed atti della prima adunanza generale tenuta in Rovereto il dì 28 novembre 1886.

Vi si trovano in principio vari articoli pubblicati in sul patriottico giornale il *Raccoglitore* di Rovereto, i quali articoli dicono chiaramente da qual potente nemico sia minacciata

la nazionalità degl'Italiani ancora soggetti alla monarchia austro ungarica, e mostrano da qual puro e sincero patriottismo sia stata ispirata la istituzione della « Pro Patria ». La « Pro Patria » deve combattere il potente, ricco, e sorretto *Schulverein*, il quale senza badare alla veridicità della storia ed al sentimento italiano di quelle popolazioni, tenta germanizzare le nobili contrade del Trentino e del Tirolo.

Poi seguono gli atti della prima adunanza generale, che meglio chiariscono lo scopo di tale istituzione: mantenere intatta la nazionalità e l'idioma italiano unendo insieme e quelli del Trentino e del Tirolo, e quelli di Trieste e del Litorale. Per ultimo vi si legge lo Statuto sociale.

Il « Pro Patria » è uno di quelli opuscoli che parla parole di patriottismo ad ogni sincero italiano, e lo costringe a rindare tempi passati e a desiderare gli avvenire: è uno di quelli opuscoli che fa meglio conoscere ed amare chi pugna per la nazionalità e per la lingua d'Italia.

A que' generosi un saluto, ed il saluto ci assicuri a sperare giorni più sereni.

Z. L.

### LETTERE MILANESI

(Nostra corrispondenza)

Milano, 5 maggio

#### Una vittoria della stampa milanese nel processo per la morte di Italia Donati

I lettori del *Bacchiglione* ricorderanno senza dubbio la tragica fine della povera maestra elementare di Porciano, Italia Donati, che per sottrarsi alle vili calunnie di alcuni suoi persecutori, si precipitò da un burrone per por termine ai suoi giorni infelici.

Il *Risveglio Educativo* strenuo difensore della classe degli insegnanti elementari non potea rimanere indifferente di fronte ad un fatto, che destò in tutti gli animi gentili un senso di profonda commiserazione. Ed in un lungo ed ispirato articolo, il suo direttore Guido Marcati volle con parole, severe, acri, ben meritate, stigmatizzare la condotta del prefato sindaco, che punto curandosi di sventare le calunnie che correvano a carico dell'infelice Donati, obbligava anzi questa a convivere con due sue concubine.

Il Torrighiani vivamente attaccato, porse querela tanto contro il *Corriere della Sera* quanto contro il *Risveglio Educativo*, i due giornali d'Italia che ebbero più degli altri parole di fuoco al suo indirizzo.

Il tribunale di Milano dopo cinque lunghi giorni di dibattimento, in cui emersero circostanze le più gravi a carico del Torrighiani, ha pronunciato stamane la sua sentenza. Nell'infinita serie de' suoi considerando il Tribunale mostra di ravvisare nel Torrighiani un uomo spudorato, incauto, non curante nè della dignità propria nè di quella della carica che copriva quale sindaco, accordando quindi implicitamente il diritto alla Pubblica stampa di varcare la soglia delle pareti domestiche trattandosi di smascherare un uomo il più immorale e che facendosi scudo della sua autorità spingeva l'infelice Donati al suicidio. Finisce col respingere le conclusioni della Parte C. e del P. M. e mandare completamente assolti i due giornali.

E' superfluo dire che la lettura di codesta elaborata e bella sentenza provocò un uragano d'applausi perchè essa segnava un nuovo splendido trionfo di quelle moralità così malmenate da certi sindaci dei comuni rurali.

Al *Risveglio Educativo* in ispecie noi facciamo le nostre più sincere congratulazioni perchè la nuova vittoria riportata oggi è un nuovo titolo di benemerita che si è acquistato nel campo su cui da anni così valorosamente combatte.

f. d. d.

### Giustizia tedesca

A Zanzibar, poche settimane or sono, fu assassinato per depreddarlo il signor Juhlke, esploratore tedesco, e si seppe che l'autore del fatto era un Somalo.

Il comandante della nave tedesca *Alkola*, là di stazione, domandò l'arresto dell'assassino, in modo che Said Bargasc si premurò di dar ordini perchè venisse rintracciato.

Non tardò molto perchè i gendarmi del sultano lo ebbero tosto nelle mani e il generale Mattheves, personalmente, lo portò a bordo della nave germanica.

Il Somalo tentò di salvarsi gettandosi in acqua, ma fu ripescato, pro forma giudicato e senza perdita di tempo portato a terra e fucilato in presenza delle truppe zanzibaresi e di una gran quantità di indigeni, molti dei quali furono obbligati ad assistervi perchè ne avessero esempio.

Si può giurare che d'ora innanzi i tedeschi saranno rispettati a Zanzibar.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità  
La chiarezza, specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.  
Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

### Per gli orfani dei maestri elementari

Tutti sanno che nel 1875 per iniziativa dell'on. Bonghi fu istituito in Assisi, nel convento dei Francescani, un collegio per gli orfani degli insegnanti elementari.

Questo istituto che potrebbe contenere comodamente 500 orfanelli, non ne ha invece che 100 perchè non ci sono fondi.

Ora l'on. Bonghi ha pensato, ed eccellentemente pensato di risolvere la questione del Collegio di Assisi; e perciò s'è rivolto a deputati e senatori, professori, funzionari dell'amministrazione, insegnanti elementari per costituire un comitato nazionale, al fine di provvedere al completamento del collegio *Principe di Napoli*.

All'invito dell'on. Bonghi hanno risposto tutti.

Così ieri si sono potuti vedere riuniti gli on. Bonghi e Baccelli, Pantano e Chimirri, Franchetti e Finocchiaro Aprile, Arcoleo e Costantini, Arnaboldi ed altri deputati e parecchi professori ed insegnanti allo scopo di tradurre in atto il più efficacemente possibile la nobile iniziativa dell'on. Bonghi.

Noi facciamo plauso alla costituzione del comitato, perchè con l'opera sua varrà ad indurre il Governo ed il Parlamento a pensare seriamente ad una istituzione la quale, così com'è incompleta, non può che giovare a pochi fortunati: e varrà altresì, ad indurre i maestri italiani a fare qualche maggiore sacrificio per gli orfani dei loro colleghi.

Se il Governo ed il Paese hanno il dovere di circondare di premura e di affetto l'opera, indiscutibilmente utile dei maestri elementari, d'altra parte i maestri hanno l'obbligo di concorrere anch'essi a seconda delle forze loro, per il compimento di opera sì santa, che è destinata ad esclusivo vantaggio delle famiglie loro.

I maestri italiani imitino i loro colleghi francesi.

In Francia in poco tempo hanno istituito un *Orphelinat* per gli orfani degli insegnanti, già capace di ben 400 posti.

Noi confidiamo che l'opera del Comitato sarà appoggiata efficacemente non solo dai maestri, ma dal Governo, dalle autorità scolastiche, dai sindaci, da tutti gli enti morali e dalla stampa.

Per nostro conto seguiremo e appoggeremo con affetto questa opera dei benemeriti iniziatori.

Panificio Cooperativo

Il più vecchio e venerato dei cittadini di Treviso, Luigi Giacomelli, è morto alle ore 3 ant. di ieri.

Il comm. Luigi nob. Giacomelli aveva la bellezza di 99 anni e mezzo, essendo nato in Tolmezzo nel Friuli, il 7 novembre 1787.

Tanti anni, e una vita attivissima e le vicende non avevano infiacchito quella mente sempre pronta, sempre lucida, quel corpo sempre vigoroso, asciutto, lino, l'uno e l'altro tali da destare coll'ammirazione di tutti l'invidia di precoci e mal dissimulate frozze.

Da alcuni mesi il comm. Giacomelli aveva perduta la fedele compagna della sua vita, di lui quasi coetanea. Morì il poveretto dolorando per malattia acuta come muiono i forti e i sereni.

Fu membro del Governo provvisorio del 1848.

Dal 1852 all'agosto 1866 resse, qual Podestà, il Comune lasciando orma brillantissima nella amministrazione pubblica, conquistando simpatia e amore dai concittadini.

Ultimo dei Podestà, non volle essere Sindaco; ma non si sottrasse al grave ufficio di Presidente del Consiglio Provinciale, chiamato dalla stima di tutti, e lo tenne fino a poco tempo fa con la forza e serenità d'animo e di pensiero che furono sempre la sua squisita caratteristica.

Treviso senza distinzione di colori politici lo rimpiange.

Noi ci associamo a questo dolore e mandiamo le nostre condoglianze sincere alla famiglia e in ispecialità al comm. Angelo, prefetto di Cremona, suo figlio.

**Bassano.** — Il comm. Giustiniano Vanzo Mercante morendo testò per lire 100,000 a favore del Consorzio Nazionale.

Il Vanzo è noto per altre sue beneficenze; già vivente aveva donato a Bassano lire 100,000 per l'istituzione di un asilo infantile e nel testamento eroga a favore di Bassano un legato di altre lire 150,000.

Il Vanzo si mostrò proprio generoso in morte come già in vita.

**Conegliano.** — Si afferma che il rappresentante di una ditta rispettabile di Conegliano abbia falsificato per 80,000 lire di cambiali. Fu spiccato mandato di arresto; ma troppo tardi perchè il falsario aveva preso il volo.

**Venezia.** — Domani si apre definitivamente la Chiesa dei Miracoli.

In occasione del centenario del celebre musicista Benedetto Marcello si parla di collocare una lapide sulla casa ove nacque.

All'Esposizione ieri ci furono 3200 ingressi di cui 1700 paganti e 1500 non paganti.

L'Indisposizione Artistica si inaugurerà definitivamente lunedì 16 corr. m. alle ore 9 pom.

Domani (domenica) avrà luogo in 2ª convocazione la generale assemblea dei soci del Panificio Cooperativo Padovano.

Noi rilevando le tristi condizioni fatte alla bella istituzione esortavamo i soci a radunarsi alla luce del sole e concretare una lista seria per le candidature alle cariche, affinché giorni migliori avessero a sorgere pel nostro Panificio, la cui importanza è resa maggiore in questi giorni che per l'aumento dei dazi sui grani i fornai hanno accresciuto in parecchie città sproporzionatamente all'aumento della tassa il prezzo del pane, cosicché nel Parlamento si iniziarono interpellanze e il ministero d'agricoltura e commercio, mostrando di volersene preoccupare, faceva comprendere pure come fra i rimedi vi fosse la fondazione dei Panifici Cooperativi.

E qui non c'è da fondarlo il Panificio Cooperativo, ma fortunatamente l'abbiamo; cosicché non resta che a radizzarne le sorti, approfittando anche di quei vantaggi che ai Panifici il governo e quindi i comani accorderanno.

Di ciò dovrebbero essere compresi gli azionisti e avrebbero quindi dovuto prepararsi seriamente a far trionfare una lista di candidati rispondenti all'importanza dell'istituzione e veramente interessata a farla vivere prospera.

Invece poco moto ci fu e forse riusciamo ad una lista di sorpresa, in cui prevarranno gli interessi individuali, come, per poco, a quanto abbiamo potuto comprendere, non si fece anche la scorsa domenica e che probabilmente riuscirà domani con una lista ove accanto a nomi buoni ce ne sono parecchi che non offrono punto garanzia di indipendenza.

Gli azionisti nella loro grandissima maggioranza devono esser malcontenti del modo come andarono finora le cose; come il pubblico e in ispecialità alcuni Istituti. Più sono malcontentissimi della qualità del pane che si offre loro.

Ma se non si costituirà davvero una presidenza indipendente, le sorti del Panificio Cooperativo precipiteranno, e i pochi fruirono tutto il vantaggio a danno dei molti.

Così sorgerà chi saprà cavare le castagne dal fuoco colle zampe del gatto e, condotto all'inesorabile fallimento il Panificio Cooperativo, potrà atteggiarsi a generoso compenandone a prezzi sfatti il materiale per poi servirsi alle proprie mire sia, per intanto, in speculazioni ristrette, sia prima o dopo allargandone la sfera in modo da addiventare anche alla costituzione del Panificio Industriale che sarebbe la rovina dei fornai che dapprima coi propri capitali schiacciarebbero e rendendosi poscia arbitro sulla

La mattina in cui Perrolet aspettava Germana alle Tuilleries e in cui Joselin gliel'aveva presa, il cassiere aveva detto alla fanciulla:

— Voglio parlarvi. Voi mi avete lasciato sperare che mi avreste ascoltato. Fatemi la grazia di passar la domenica con me.

— E dove?

— Dove volete, purchè possiamo esser soli e spiegarci con libertà. Io vi racconterò la mia storia; e la vostra la so. Vi dirò i miei progetti e poi deciderete voi della mia sorte. Saremo amici per tutta la vita, se lo volete.

— Non lo siamo già, signor Andrea?

— Non abbastanza.

Il suo sguardo supplicante aveva terminato di esprimere il pensiero. Era un pezzo che i suoi occhi si esprimevano con una meravigliosa vivacità e che Germana gli aveva compresi.

Essa gli promise quanto vuole.

Alla fine, una passeggiata con lui nei boschi in un giorno di vacanza non la impegnerebbe a nulla.

E poi essa era indecisa. Gli occhi di Joselin la turbavano. Cotesto giovane alto, bruno, dalla statura d'un moschettiere, talvolta un po' triste, la interessava.

Essa gliene sapeva buon grado di

piazza del prezzo del pane con tanto grave danno dei consumatori.

Ed a questo si ha ben ragione di sospettare che si voglia giungere, visto il pessimo indirizzo dato finora e che con tentativi di certe liste di sorpresa — per cui si pensa perfino a cercare abilmente i candidati all'infuori dei soci, legittimandone la posizione all'ultimo istante affinché nessuno possa sospettarne e porsi in guardia — mostrasi di voler perseverare.

Fantori ardenti della istituzione abbiamo ciò fatto comprendere qualche volta; di fronte a una decisione che potrà essere decisiva per l'avvenire della istituzione ci sentiamo in dovere di dire anche tutto questo a scarico della nostra responsabilità, visto che già in parte e ormai presto in tutto si avierà l'istituzione dal concetto umanitario per cui in Italia se ne fece patrocinatore il senatore Alessandro Rossi, e a cui, oltretutto per l'egoismo affaristico, appunto forse perchè patrocinato da lui, si fa tanta guerra.

**Conferenze Popolari.** — Lunedì 9 maggio 1887 alle ore 8 1/2 p. nella sala del Circolo in Piazza del Duomo sopra il Caffè l'avv. Domenico Giuriati terrà la 10ª delle annunciate Conferenze Popolari, trattando sul seguente tema:

*Galantuomini e bricconi*

L'ingresso è gratuito e libero.

**Associaz. volontari 1848 49**

— Sono convocati i soci effettivi in assemblea generale, nella residenza dell'associazione, per il giorno di domenica 15 corr., alle ore 12 ant., per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Processo Verbale dell'ultima assemblea;
2. Rapporto dei revisori ed approvazione del Consuntivo 1886;
3. Comunicazioni della Presidenza ed eventuali deliberazioni;
4. Nomina dei Revisori del Consuntivo 1887.

Nel caso che nel giorno 15 non si riunisse il numero legale dei soci, avrà luogo una seconda convocazione nel giorno 19 maggio corr.

Per **Torrenzio Mamiani**, all'effetto di erigerli un monumento nazionale si è costituito un Comitato con, alla testa, il sindaco di Roma Don Leopoldo Torlonia.

Per Padova le sottoscrizioni si ricevono anche presso l'Economista Municipale.

**Acqua potabile ed espropriazioni.** — Presso la Div. II Municipale venne depositato il piano particolareggiato delle espropriazioni da farsi nel Comune censuario di Altichiero in riguardo alla condotta dell'acqua potabile da Due Ville a Pa-

quell'affezione. Certo non sentiva nessuna passione per lui, ma d'altronde non sapeva neppur preciso che cosa fosse l'amore.

Forse la sua amicizia pel cassiere poteva rassomigliar molto a quella specie di affetto. Era stata fin'allora così occupata che non aveva avuto tempo di pensarci.

La domenica, dunque, Germana, svelta e graziosa nel suo abito bigio, il nero di tutta la settimana era così monotono un abito affatto semplice, con un cappello scuro, dall'ala rialzata da una parto e guarnito da una lunga piuma che dava alla fanciulla un'aria ardita, con lunghi guanti di Scozia senza bottoni, e che le salivano sino al gomito, con un semplice braccialetto di argento, piccoli stivaletti ed una mantiglia sul braccio, essa giungeva alla stazione del Nord, un po' in ritardo, col volto animato ed allegro.

L'allegria degli scolari al giovedì mattina! Vi sono dei giorni in cui si vede tutto rosa. Germana si trovava in quelle felici disposizioni.

Alla porta della stazione Joselin l'aspettava con impazienza: aveva già i biglietti in mano.

— Stavo con una paura! — disse lui.

Ella si scusò. Disse che la cittadina non voleva camminare; un ronzino che dormiva in piedi! E poi una don-

dova già dichiarata opera di utilità pubblica col R. Decreto 16 gennaio anno corr.

Ciascun interessato potrà esaminarlo nel termine di giorni quindici cioè a tutto 20 maggio corr. e fare quelle dichiarazioni od osservazioni che credesse, giusta il disposto della Legge 25 giugno 1865.

Trascorso questo termine il piano verrà trasmesso alla R. Prefettura per le pratiche successive.

**Padova al Congresso Stenografico di Firenze.** — I questi che si discuteranno al Congresso Stenografico di Firenze sotto la presidenza dell'illustre Noè sono i seguenti:

1. Sull'insegnamento della stenografia negli Istituti e Scuole Governative e sul conferimento delle patenti di insegnamento;

2. Sul modo di conservare l'unità del sistema, pur conciliandolo con un razionale progresso e colle riforme da introdursi;

3. Sulla organizzazione di una Federazione fra le Società Stenografiche della scuola Gabelsteger Noè, e sul modo migliore per conseguire gli scopi principali della diffusione dell'arte;

4. Indirizzo partenopeo.

La Società Stenografica di Padova sarà rappresentata al Congresso dal suo Presidente Ettore Abriani e dal sig. Giuseppe Tambara.

**Conferenza pel Giardino d'Infanzia.** — Per improvvisa indisposizione del prof. L. Ellero, la conferenza, che doveva aver luogo oggi (sabato), è rimandata ad altra sera.

**Beneficenza.** — Comunicato — La nobile signora Eugenia Solero ved. Piccoli, il di cui cuore non può giammai dimenticare la dolorosissima perdita dell'amatissimo figlio il comm. Francesco Piccoli, volle anche in quest'anno ricorrendo il di lui anniversario, onorarne la memoria; elargendo L. 200 a beneficio di questo Istituto Maschile Vittorio Emanuele II. Il Consiglio amministrativo del P. L. assai riconoscente rende pubblico l'atto pietoso, ed esprime alla nobile benefattrice i più vivi ringraziamenti.

**Monte di Pietà.** — Nel giorno 16 maggio alle ore 9 avrà principio la vendita degli effetti preziosi impegnati dal 1º aprile 1886 a tutto il 30 detto cioè dal N. 19192 al N. 27069 inclusivi, nonché di quelli rimasti invenduti per lo addietro.

Nel giorno 23 maggio alle ore 9 avrà principio la vendita degli effetti non preziosi impegnati dal 1º aprile 1886 a tutto il 30 detto, cioè dal N.

na fa così di rado in tempo! Si va per le lunghe senz'avvedersene. Era altresì colpa sua.

Il cassiere era vestito come un figlio di famiglia che va a scommettere alle corse di Derby.

I suoi capelli neri erano naturalmente riccioluti. Dagli occhi grandi e umidi sfuggivano raggi di luce che avrebbero trapassato come frecce un cuore di diciott'anni.

Ma Germana ne aveva ora 25. A quella età si è meno teneri e più eclettici.

Essa gettò uuo sguardo diffidente intorno a sé per assicurarsi di non esser vista da nessuno che la conoscesse.

Se ci fosse stato là un Argo del Gran Saint Germain!

Certo che lei non faceva nulla di male, ma le sarebbe dispiaciuto che il signor Perrolet avesse risaputo di quella passeggiata.

Ma nulla. Nessuno che la riconoscesse.

— Quanto siete buona d'esser venuta! — esclamò Joselin, dimenticando nella sua estasi l'ora del treno.

— Non ve l'avevo promesso?

— E quanto siete bella!

— Vi pare?

— Ma davvero.

I complimenti non avevano nulla di esagerato.

20025 al N. 29010 inclusivi, nonché pure di quelli rimasti invenduti per lo addietro.

Pel disposto del vigente regolamento è permessa anche nei giorni d'asta la redenzione dei pegni che vi sono soggetti, qualora non ne sia già avvenuta la delibera e ciò anche mediante rimessa per quelle partite rispetto alle quali non fosse ancora trascorso il termine di giorni otto successivi a quello della scadenza del pegno, mentre per tutte le altre la redenzione non può aver luogo che col materiale ritiro dell'oggetto impegnato.

**I giorni festivi ed i droghieri.** — Parecchie classi di esercenti ottemperando alla necessità di un giorno di riposo dopo sei consecutivi di lavoro e sacrificio, senza tema di recar danno ai loro interessi, introdussero l'uso di chiudere i propri negozi nei giorni festivi; e di questi non ultimi furono gli orifici.

Una delle classi non compresa nelle suddette è quella dei droghieri che in seguito vorremmo sperare imiteranno il buon esempio di qualcuno che ha già addottato dal 1º maggio il sistema di tener chiuso il proprio esercizio nelle sere di domenica.

Possiamo assicurare che altri seguiranno l'esempio; così è da crederci che fra non molto tutti i droghieri sapranno convincersi che, il riposo nelle sere di festa, non lede momentaneamente il loro interesse.

**Teatro Garibaldi.** — Questa sera adunque andrà in scena il nuovo grandioso ballo in dieci quadri *Mostro d'oro*.

Speriamo che la compagnia Chiarini Onofrii colga i frutti delle molte spese e delle fatiche sostenute per all'estire con la massima cura e con grande sforzo questo nuovo spettacoloso ballo.

**Banda Civile Unione.** — Programma del concerto che darà la Banda Civile Unione domani in Piazzetta Pedrocchi alle ore 7 1/2 pom.

1. Marcia — Romagnoli.
2. Duetto — *Due Foscari* — Verdi.
3. Valtzer — *Dolores* — Vaidtensfel.
4. Pot pourry — *Mefistofele* — Boito.
5. Finale 2º — *Attila* — Verdi.
6. Polka — N. N.

**Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36º Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:**

1. Marcia, Roggero.
2. Coro e Bolero *Giovanna di Guerman*, Verdi.
3. Mazurka, N. N.
4. Intermezzo, aria e duetto *Erodiade*, Massenet.
5. Valtzer, Roggero.
6. Pot pourry, *I Lituani*, Ponchielli.
7. Polka, *La Cingallegra*, De Carina.

La seconda al compartimento mode del signor Perrolet era proprio così meravigliosamente bella da tentare un milionario a far commettere pazie a tutti i principi del globo.

Ma in generale essi corrono dietro a signorine imbellettate e si vantano di conquiste molto felici.

Purchè spendano a bizzeffe, l'onore è salvo.

Gli antenati del visconte e del marchese possono riposare in pace sotto la pietra tumulare: i loro discendenti han fatto bravamente il proprio dovere.

I due giovani seguitavano a discorrere quando la voce dell'impiegato li chiamò alla realtà.

— Chi parte per Chantilly?

Entrarono lesti al suono della campana e non ebbero che il tempo di gettarsi a caso in un compartimento di prima classe, ove rimanevano ancora due posti, ma molto distanti l'uno dall'altro.

Germana fu separata dal suo compagno di viaggio, che andò a sedersi in fondo al vagone.

Un viaggiatore biondo e mingherlino offì il gentilmente il suo posto nell'angolo di faccia e la costrinse ad accettare.

(Continua.)

GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Le innumerevoli mercanzie, le seterie, le stoffe i nastri, le trine, un monte di cose, fra cui durante la settimana, si scompongono tutte le sfumature dell'iride, gli oggetti cinesi, i mille gingilli destinati all'abbigliamento delle abitazioni, i ninfoli, le frivolezze di quel meraviglioso emporio della civetteria dalle donne dormono nelle loro scatole o riposano sotto i loro manti di tela bigia, mentre i guardiani, prigionieri volontari, errano per le scale, gettano i loro sguardi sulle tette profondità, animate gli altri giorni da una folla rumorosa ed ora deserte e tristi.

Ma all'infuori di quei prigionieri del dovere, lo sciame dei venditori, dei caporioni, degli ispettori e delle signorine stande le ali verso i boschetti di Meudon, di Ermenouville, di Montmorency o, più semplicemente, di Saresnes e Saint Cloud, per respirare l'aria imbalsamata dei campi ed il profumo dei boschi.

**Una al di. — Fra amici.**  
 — Come: tu hai buttato nel fuoco l'ultimo romanzo di Bernardino?  
 — Ne avevo letto il primo capitolo e mi sono creduto in diritto di legittima difesa.

**Bollettino dello Stato Civile**  
 del 4 Maggio

**Nascite:** Maschi N. 3 - Femmine 3.  
**Matrimoni.** — Zanon ing. Ermenegildo di Alessandro, possidente, celibe, con M storigo Emma fu Gio. possidente, nubile — Rampon Domenico di Antonio, carrettiere, celibe, con Michelotto Beatrice di Angelo, casalinga, nubile.  
**Morti.** — Bianchi Matteo fu Eustacchio di anni 76, industriale, coniugato — Costa Antonio fu Onorato di anni 71, professore, vedovo.

**La natura in movimento.**  
 La nebulosa sparsa nell'universo si condensa in pianeti ed in soli che si accendono e si spengono perpetuamente. I pianeti originano i fluidi elastici che formano la loro atmosfera, la quale a sua volta genera l'acqua che poi o si decompone per ritornare nell'atmosfera o scorrendo nei pianeti scioglie i minerali diventando così uno degli agenti principali della cristallizzazione e dell'organizzazione. Gli organismi vivono di vita propria per un tempo più o meno lungo e quindi muoiono, si decompongono e ritornano alla materia bruta obbedendo a leggi eterne ed immutabili. Però se non le leggi, possono esser perturbati i loro effetti ed allora si guasta ogni proporzione e si altera l'armonia. Ecco la vera ragione per cui in organismi più completi e funzionanti si possono sviluppare organismi meno completi, infinitamente più piccoli ma assai più vitali e proliferi — i parassiti — ed ecco il corollario necessario che tali neo organismi dovendo vivere a spese dei primi finiscono per alterarli, per distruggerli. Questo accade anche nel nostro corpo detto perciò microcosmo. È dunque di somma importanza di uccidere i parassiti che vivono dentro di noi ci alterano, ci distruggono. Ed i sapienti di ogni epoca hanno sempre cercato i mezzi per ottenere l'intento, ma quello che ha veramente raggiunto lo scopo è il dottor Giovanni Mazzolini di Roma che ha saputo trovare dei vegetali coi quali ha potuto comporre il più potente antiparassitario, cioè il suo Sciroppo di Parigina composto il quale uccide i parassiti dell'erpate, della scrofola, della sifilide ed ogni altro neo organismo che si generi nei nostri umori.

Depositi in Padova presso la drogheria *Dalla Baratta*, Via ex Portici Alti; farmacia *cav. Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Bötner* — Verona drogheria *Negri*.

**Spettacoli d'oggi**

**Teatro Garibaldi.** — Compag. Chiarini-Onofri e Caravatti-Cavalli: *La statua de sur Paolo Inciada* — *Mostro d'Oro*, ballo — Ore 8 1/2

**CORRIERE COMMERCIALE**

**BORSA**

Padova 7 Maggio

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	99. —
Fine corrente . . . . .	99 05 —
Fine prossimo . . . . .	99 25 —
Genove . . . . .	79. —
Banco Nota . . . . .	201. —
Marche . . . . .	1 24 3/4
Banche Nazionali . . . . .	2195. —
Banca Naz. Toscana . . . . .	—
Credito Mobiliare . . . . .	1008. —
Costruzioni Venete . . . . .	327. —
Banche Venete . . . . .	361. —
Cotonificio Veneziano . . . . .	215. —
Credito Veneto . . . . .	275. —
Tramvia Padovano . . . . .	340. —
Guidovie . . . . .	91. —

**Lo Studio dei Tipi**

(Nota giornaliera)

« Una donna può essere ricca, giovane e bella; può avere le forme di Venere e i tesori di Cleopatra, i denti eburnei e l'ingegno di Saffo, e quella ricchezza che sta sopra tutte le altre e che si chiama vent'anni; ma essa non ha che pel sul capo, essa è fra le più miserabili creature dell'universo; è una specie d'anfibio spregiovole, è una infelice che deve nascondere ad ogni ora una piaga vergognosa, ed a ogni ora trepidare di

essera scoperta. Con mezzo metro di peli sul capo sarebbe Venere; senza questi peli è una creatura compassionevole; coi capelli sarebbe una dea, senza capelli non è neppure una donna. »

(P. Mantegazza).

**Due giorni d'un Almanacco**

**7 Maggio Venerdì** — Selvatico G. B., lodigiano, valente erudito. 1548 1622 — S. Stanislao.  
**8 Maggio Domenica** — Muore Navagero And., dottissimo veneziano. 1483 1529 — S. Michele.

**BIBLIOGRAFIA**

P. RASI — *Satirae lucilianae ratio quae sit* — Patavii, Typis Seminarii 1887 (pag. 32).

Ben fece il chiar. prof. Rasi a dare alla luce la prelezione, con la quale inaugurò quest'anno nel nostro Ateneo il suo corso libero di letteratura latina. Il desiderio di gustarla nuovamente, con la ponderatezza anche maggiore consentita dalla lettura, era vivissimo nei molti che avevano potuto applaudirla, come l'eco tuttora vivo di quei meritati applausi invogliava a conoscerla chi non ebbe il piacere di assistervi.

Nella stampa il forbito discorso comparisce corredato di note, che mostrano sempre più quanto sia larga la dottrina dell'A. e quanta la padronanza in lui del soggetto, ch'egli ebbe già ad approfondire in altro lavoro di maggior mole. Poteva tuttavia dubitarsi che appunto le minute ricerche, compiute in passato dall'A. con tanta diligenza e fortuna sulla satira luciliana, lo facessero cadere, quasi inconsciamente, in dettagli poco adatti ad un discorso inaugurale, in cui, più che il lavoro di cesello o d'intarsio, si desidera il quadro delle grandi linee, atte a rivelare sicurezza di tocco. Ebbene, da un tale pericolo l'A. ha saputo completamente guardarsi. La sua orazione si fa leggera con interesse anche dai profani alle filologiche indagini, perchè, schiva da ogni sorta di astruserie o sottigliezze, rispecchia in una forma assai tersa una mirabile limpidezza di idee.

Fattosi a determinare il posto che spetta al suo poeta fra gli scrittori di satira, l'A. rapidamente discorre la storia di questo genere di poesia, e con Orazio e Quintiliano ne rivendica ai Romani l'invenzione. Toccati poi i vari stadi che la satira attraversò in Roma, si ferma più particolarmente all'ultimo, in cui, per virtù di Lucilio, assunse quella forma e quell'ufficio che doveano rimanerle poi tipici. Primo Lucilio adottò l'esametro, tanto adatto al genere satirico, primo egli fece della satira un'arma, onde flagellare a cerbante il vizio, e con arguto lepore deridere le umane fralezze. Onde ben può dirsi, egli conclude, che i Romani ebbero in lui il proprio Aristofane. Conclusione giustissima, ma tale forse da compromettere l'affermazione che precede sull'origine tutta romana della satira. Il raffronto infatti di Lucilio con Aristofane attesta che il componimento satirico, se non in una forma del tutto autonoma, nell'essenza almeno era già noto al mondo greco quando comparve in Roma con Lucilio, cui rimarrebbe tuttavia il merito di avergli donata una veste sua propria.

Posto in chiara luce l'ufficio altamente civile della satira luciliana, l'A. passa a discorrere delle virtù del poeta e dell'integrità, per mille attestazioni accertata, del suo carattere. Al quale proposito va tributata all'A. ampia lode per avere compreso che non poteano disgiungersi le indagini sulla vita dell'uomo dallo studio intorno allo scopo e all'efficacia dell'opera sua, poichè, a voler esercitare fruttuosamente autorità di censore, occorre prima di tutto sentirsi Catone.

Con un accenno ai benemeriti, che diedero opera a ricostituire e raccogliere i frammenti di Lucilio, e con un'indicazione di importanti questioni sul merito della satira luciliana e sugli apprezzamenti che ne fa Orazio, si chiude questo pregevole lavoro. Pregevole non meno per le cose che contiene, che per la maestria rivelata dal ch. professore nell'uso della lingua latina. Egli ne ha il pieno possesso ed è fra i pochissimi, che sappiano ancora maneggiarla con sapore squisitamente classico.

Assieme pertanto a congratulazioni vivissime, non è azzardato fargli il pronostico di un avvenire scientifico fra i più lusinghieri.

V. P.

**Un po' di tutto**

**Un grosso fallimento in Sicilia.** — È fallita la Banca di credito di Giarre (Acireale). Sono state scoperte tante cambiali false per tre milioni di lire. Il noto principe di Villadorata, rimasto colpito, ne è immensamente danneggiato. Gli ispettori governativi vanno ispezionando le Banche cittadine. Il commercio è assolutamente distrutto. Si prevedono imminenti grandi disastri.

**Due cadaveri nel Tevere.** — Nel Tevere fu l'altro ieri pescato il cadavere del chirurgo dentista Moray Rinaldo, d'anni 60, madrilano. Era scomparso di casa da 12 giorni, manifestando propositi di suicidio.

L'infelice era affetto da malattia incurabile. Un altro cadavere fu estratto presso il ponte Umberto I. Non fu ancora identificato.

**Per una uccisione misteriosa.** — Si ricorderà che qualche tempo addietro a Terracina un ricco negoziante romano, Isacco Fiorentini, fu ucciso misteriosamente. Ora si annuncia che l'Autorità giudiziaria ordinò l'arresto di Ernesto Molella che era commesso viaggiatore dell'ucciso.

**Disgrazia in una carica di cavalleria.** — Ieri l'altro, mentre un reggimento di dragoni di guarnigione a Colmar, manovrava in piazza d'armi uno squadrone comandato dal tenente Rau, facendo una evoluzione al gran galoppo, cadde in un basso e largo fossato che la polvere sollevata aveva nascosto ai cavalieri. Cavalli e cavalieri della prima linea precipitarono, quelli che li seguivano passarono sui loro corpi. Parecchi cavalieri rimasero più o meno gravemente feriti e molti cavalli morti o storpiati.

**Ultime Notizie**

(Nostri dispacci)

Roma, 7, ore 9 05 ant.

Le dichiarazioni Depretis sull'occupazione spagnuola nel Mar Rosso tranquillizzarono; ma però resta la dolorosa impressione per l'inscienza della nostra diplomazia. Magliani e Grimaldi intervenendo davanti la commissione finanziaria presero tempo a rispondere circa i quesiti formulati per l'abolizione dello sgravio dei due decimi.

Il governo bulgaro si è rivolto all'italiano per averne ufficiali pel riorganizzazione del proprio esercito.

Il Vaticano spedì ai nunzi all'estero una nota smentendo le voci di conciliazione coll'Italia.

Furono scaricate a Napoli le macchine per l'officina e la grande gru pel cantiere Armstrong a Pozzuoli.

Commentansi le dichiarazioni del *Paris*; se ne arguisce conclusa l'alleanza franco-russa, di cui sarebbe un pegno la dimissione di Giers e l'assunzione di Schuvaloff al potere.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

**Berlino, 6.** — Il Reichstag approvò il progetto per le spese militari straordinarie e il progetto di prestito.

**Buenos Ayres, 4.** — Durante l'aprile scorso sono entrati nel porto di Buenos Ayres 42 vapori con 8569 emigranti. Le entrate delle dogane farono durante lo stesso periodo di 3,242,000 piastre per Buenos Ayres e 452,400 per Rosario.

**Bathurst, 6.** (Senegambia). — I francesi avrebbero occupato Baddibad. Una collisione ebbe luogo fra le truppe francesi e le saide. Mattie figlio del defunto Re di Saide fuggì e rifugiò nel territorio inglese.

**Costantinopoli, 6.** — Si smentisce che la Porta abbia consentito un termine di tre anni per lo sgombero dell'Egitto. Persiste di volerlo fissare a diciotto mesi. Le notizie di Candia sono tranquillanti.

**Londra, 6.** — Secondo i dispacci dei giornali della sera da Roustchouck, gravi disordini sarebbero avvenuti a Gassy. Parecchi arresti.

**Alla Camera dei Comuni**  
**Londra, 5.** — Comuni — Rospingesi la mozione Lewis con voti 297 contro 218. Continua la discussione sull'emendamento Clark.

Gladstone presenta l'emendamento annunciato ieri. Il discorso di lui eloquente fu frequentemente applaudito dai parnellisti. Dichiara che l'idea del governo di ordinare un processo se la Camera lo desidera, è una procedura senza esempio.

La discussione sull'emendamento Gladstone è aggiornata dopo una discussione di sei ore.

**Francia e Inghilterra**  
**Sidney, 6.** — Notizie da Numea recano che Chauvot si è installato come residente francese nelle isole Wallis, sulle quali la Francia stabilì il suo protettorato.

**Parigi, 6.** — I governi di Francia ed Inghilterra sono sul punto di accordarsi circa l'abolizione delle corvate in Egitto. L'impiego del denaro fornito dal riscatto del servizio militare sarebbe consacrato alle spese militari come la Francia domandava e non servirebbe come trattativa di rimpiazzare le corvate, d'altronde nella soppressione delle corvate il bilancio dei lavori si aumenterebbe in somma eguale a quella che rappresentava tale soppressione. Tale aumento sottoporrebbe al controllo della commissione dei debiti.

**Parole misteriose**  
**Parigi, 6.** — Il giornale *Il Paris* annunzia con gioia che vennero conclusi degli accordi diplomatici mediante i quali i paesi contraenti possono contare gli uni sopra gli altri in caso di aggressione. — Soggiunse che può dire oggi solamente delle parole coperte, ma che ormai la Francia non è più sola.

Gli altri giornali nulla dicono in proposito.

F. ZON, Direttore.  
 STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.



Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in venti o trenta giorni mediante il solo uso dei confetti vegetali Costanzi. (Vedi IV Pagina)

**DROGHERIA**  
**PIAZZA RICCARDO**  
 Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, 360  
 PADOVA

AVVISA i propri Clienti che dalla prima Domenica di Maggio alla prima di Ottobre l'esercizio nei giorni festivi resterà aperto fino alle due p. per non aprirsi che alla susseguente mattina.

**ANTIPOLIOTRICO**

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle nè la biancheria. Effetto garantito **Lire 1,50 la bottiglia**

**MELANOCROMO**

**TINTURA NERA PER CAPELLI E BARBA Istantanea**  
 Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura. **Lire 2,50 la bottiglia**

Si preparano e vendono dal farmacista E. Sertorio, PADOVA, Via del Sale.

**BANCO A. BASEVI**  
 PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons. Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri. Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

**AVVISO**

La sottoscritta Ditta G. e B. Eli GUERRANA, per comodità dell'estesa sua clientela, ha aperto col giorno 9 Aprile 1887, in Padova Via Borgo Bianco al civico N. 1123 A all'insegna dell'

**ISOLA BELLA**

uno spaccio vini nostrani e di Valpolicella delle migliori qualità, per asporto all'ingrosso ed al dettaglio, a prezzi modicissimi.

B. e G. ELI GUERRANA.

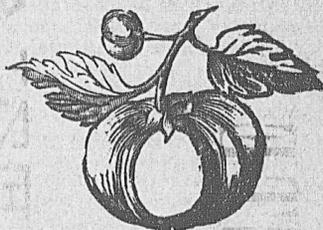
**A. M. D. Fontana**  
**DENTISTA**

CHIRURGO DI VIENNA  
 agli Eremitani in fianco l'Arena  
 Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

**PROVARE**

LA  
**CONSERVA DI POMIDORO**



DEL PREMIATO

Stabilimento a Vapore R. Zanella di Verona  
 e la si preferirà a qualunque altra qualità.

In Padova si vende nella Drogheria Dal Medico Benedetto Via Boccalerie, Piazza Frutti.

**C. D. PAVAN**  
**CHIRURGO - DENTISTA**

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI

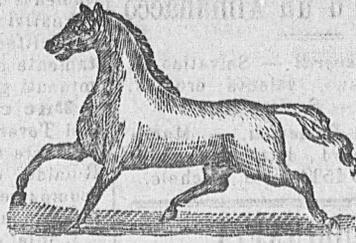
Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

# Non più stringimenti uretrali

Guarigione, garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candeelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili. — Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici, di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi, via Marina Nuova num. 7 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Padova presso la Farmacia Camuffo, Via C. Clemente, che ne fa la spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50.

# BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e

cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

## Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri Ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio e presso la farm. Giacomo Stoppato, Frato della Valle.

# GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 1 Maggio 1887.

## PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	ant.	119	121	125	127	129	131
	Ordinari		Andata-Ritorno		1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.								
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.										
2	0,40	0,25	0,60	0,40	—	—	6,28	—	—	9,54	1,24	5,4	8,55	
7	0,90	0,75	1,45	1,20	0,80	—	6,39	Venezia R. Schiavoni p.	—	10,5	1,35	5,15	9,25	
13	1,15	0,90	1,80	1,40	—	—	6,58	Venezia Zattere . . .	(a.)	10,24	1,54	5,34	9,30	
16	1,35	1,00	2,25	1,55	1,15	—	7,1	Fusina . . . . .	(p.)	10,47	1,59	5,39	9,48	
18	1,40	1,05	2,40	1,60	1,05	—	7,21	Malcontenta . . . . .	(a.)	10,57	2,17	5,57	9,58	
24	1,75	1,25	2,85	2,05	1,45	—	7,42	Ortogo . . . . .	(a.)	11,8	2,38	6,18	10,9	
28	2,05	1,55	3,45	2,50	1,65	—	7,59	(Mira) Porte . . . . .	(a.)	11,13	2,43	6,23	10,14	
31	2,30	1,70	3,90	2,75	1,80	—	8,2	(Mira) Taglio . . . . .	(a.)	11,25	2,55	6,35	10,26	
35	2,75	1,85	4,50	3,15	2,15	—	8,58	Dolo . . . . .	(p.)	11,28	2,58	6,38	10,29	
36	2,80	1,90	4,60	3,20	2,05	—	8,7	(Mira) Taglio . . . . .	(a.)	11,43	3,13	6,53	10,44	
42	3,05	2,10	5,05	3,60	2,15	—	8,25	Fiesse d'Artico . . . . .	(a.)	11,53	3,23	7,1	10,52	
42	3,05	2,10	5,05	3,60	2,15	—	8,35	(Sira) . . . . .	(a.)	11,53	3,23	7,1	10,52	
42	3,05	2,10	5,05	3,60	2,15	—	8,35	(Casello N. 7) . . . . .	(a.)	11,53	3,23	7,1	10,52	
42	3,05	2,10	5,05	3,60	2,15	—	8,35	Novena . . . . .	(a.)	11,53	3,23	7,1	10,52	
42	3,05	2,10	5,05	3,60	2,15	—	8,35	(Mira) Taglio . . . . .	(a.)	11,53	3,23	7,1	10,52	
42	3,05	2,10	5,05	3,60	2,15	—	8,35	Ponte di Brenta . . . . .	(a.)	11,53	3,23	7,1	10,52	
42	3,05	2,10	5,05	3,60	2,15	—	8,35	Padova S. Sofia . . . . .	(a.)	11,53	3,23	7,1	10,52	
42	3,05	2,10	5,05	3,60	2,15	—	8,35	Per Bagnoli . . . . .	(p.)	11,53	3,23	7,1	10,52	

## PADOVA - CONSELVE - BAGNO LI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	ant.	139	141	143
	Ordinari		Andata ritorno		1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.					
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.							
6	0,50	0,35	0,85	0,60	—	—	5,22	—	10,19	5,30	
7	0,60	0,40	1,00	0,65	0,40	—	5,41	Bagnoli	10,19	5,49	
11	0,90	0,55	1,50	0,90	0,65	—	5,46	Conselve Fermata	10,24	5,54	
13	1,15	0,65	1,75	1,05	0,80	—	5,59	Conselve Stazione	10,37	6,7	
17	1,35	0,85	2,25	1,45	1,15	—	6,6	Cartura	10,44	6,14	
20	1,60	1,05	2,70	1,80	1,20	—	6,21	Cagnola	10,59	6,29	
25	2,25	1,45	3,90	2,55	1,60	—	6,31	Masera	11,9	6,82	
28	2,25	1,45	3,90	2,55	1,60	—	6,49	Albignasego	11,27	6,57	
28	2,25	1,45	3,90	2,55	1,60	—	7,1	(Bassanello)	11,38	7,8	
28	2,25	1,45	3,90	2,55	1,60	—	7,4	Padova S. Sofia	11,38	7,8	
28	2,25	1,45	3,90	2,55	1,60	—	7,4	Per Venezia	11,38	7,8	

## MALCONTENTA - MESTIERE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	ant.	133	135	137
	Ordinari		Andata Ritorno		1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.					
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.							
6	0,50	0,35	0,85	0,60	—	—	6,53	—	1,14	7,45	
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	—	6,59	Da Treviso	1,24	9,7	
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	—	7,14	Da Portogruaro	1,51	9,22	
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	—	7,21	Mestre	2,6	9,37	
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	—	7,21	Malcontenta	2,6	9,37	
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	—	7,21	Per Padova	2,17	9,48	

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.